



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOIC80700B: I.C. SESTOLA

Scuole associate al codice principale:

MOAA807007: I.C. SESTOLA

MOAA807018: DELEDDA

MOAA807029: "G.PASCOLI" MONTECRETO

MOAA80703A: G.PERFETTI

MOEE80701D: "R.MONTECUCCOLI" SESTOLA

MOEE80702E: " S.UGOLINI " FANANO

MOEE80703G: "GUGLIELMO MARCONI" MONTECRETO

MOMM80701C: GIOVANNI XXIII

MOMM80702D: GIOVANNI XXIII - FANANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La % di promossi e' in linea con i benchmark di riferimento. I trattenimenti sono riferibili a casi che rivestono il carattere dell'eccezionalita': la ripetenza, sempre concordata con la famiglia, assume una valenza formativa e viene proposta per favorire l'acquisizione delle competenze di base e un piu' adeguato livello di maturazione. Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pari allo 0% per la scuola primaria e per la scuola secondaria nella classe seconda. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6). La quota di studenti collocata nella fascia di voto media all'Esame di stato (7-8) e' superiore o in linea con i riferimenti . La quota di studenti collocata nella fascia di voto più alta (10 e lode) e' decisamente superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di abbandono è dello 0% sia alla primaria sia alla secondaria.

Punti di debolezza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pari al 2,5% per la scuola secondaria nella classe prima. Le situazioni di non ammissione alla classe successiva riguardano prevalentemente gli alunni stranieri, nonostante gli sforzi profusi dalla scuola (attività di alfabetizzazione e recupero). E' stata solo avviata, attraverso un maggiore coinvolgimento della commissione continuita', la rilevazione delle abilita' irrinunciabili, condizione imprescindibile per il raggiungimento delle competenze disciplinari e per il successo formativo di tutti gli alunni. Le risorse ministeriali destinate ad attività di recupero e di alfabetizzazione (aree a rischio) sono decisamente insufficienti così come l'organico di potenziamento previsto per i vari ordini, che permetterebbe di effettuare attività con modalita' di lavoro didattico piu' articolate (gruppi aggregati per classi diverse, gruppi di livello). Inoltre, l'azione di sensibilizzazione sul tema della diversita' dovrebbe essere ulteriormente sostenuta da azioni incisive per la valorizzazione delle potenzialita' individuali (gruppi-classe flessibili).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati dell'istituto nel suo complesso sono al di sopra dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali sia per quanto riguarda la prova di italiano, sia per quanto riguarda la prova di matematica. Per la scuola secondaria di I grado, i livelli di apprendimento di italiano e matematica per le classi terze dell'istituto nel suo complesso, evidenziano percentuali al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali per i livelli 1 e 2 (livelli non adeguati) e al di sopra per i livelli 3,4 e 5. Per inglese reading e inglese listening, le percentuali nei vari livelli (PRE-A1, A1 e A2) sono in linea con i riferimenti. Per la scuola secondaria di primo grado il punteggio osservato nella prova di italiano e di matematica per l'istituzione scolastica nel suo complesso e' al di sopra del punteggio della regione EMILIA ROMAGNA e l'effetto scuola e' pari alla media regionale.

Punti di debolezza

Per le classi seconde della scuola primaria i risultati dell'istituto nel suo complesso sono al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali sia per quanto riguarda la prova di italiano sia per quanto riguarda la prova di matematica. Per le classi quinte della scuola primaria i risultati dell'istituto nel suo complesso sono al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali per quanto riguarda la prova di italiano, al di sopra per quanto riguarda la prova di matematica. I livelli di apprendimento nelle classi quinte per inglese reading evidenziano percentuali piu' alte rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali di alunni al livello PRE-A (6.7%) e una percentuale ancora piu' alta per inglese listening (28,9%). La scuola per migliorare questi risultati sta, gia' da anni, sviluppando dei progetti con docente madrelingua a partire dalla scuola dell'infanzia, progetti che si ha intenzione di potenziare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo promuove e potenzia le competenze degli alunni attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa: tutti i progetti di cui si compone il PTOF sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee. All'interno dell'istituto sono state attivate buone pratiche didattiche, in particolare di natura laboratoriale. Queste infatti sono certamente finalizzate all'apprendimento delle conoscenze, ma che, al tempo stesso, inducono l'allievo a cimentarsi in attività, in percorsi, in riflessioni, in comportamenti, in procedure, in adattamenti al contesto, a misurarsi con altre persone a partire da se stesso, a mettere in gioco le proprie abilità cognitive ma anche di rielaborazione, di "riuso" delle conoscenze possedute o in fase di acquisizione, per la soluzione dei problemi che si trova dinanzi. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave: competenze sociali e civiche, imparare a imparare. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti acquisisce una adeguata autonomia nell'organizzazione dello

Punti di debolezza

All'interno dell'istituto manca una progettualità verticale di Istituto dedicata allo sviluppo delle competenze chiave europee, soprattutto in relazione alle competenze digitali. Mancano, inoltre, gli strumenti che permettono una osservazione sistematica delle competenze acquisite nonché la valutazione del loro livello di acquisizione. Nel prossimo triennio si dovrà lavorare sulle rubriche che permettono di conservare la memoria di ogni singola azione di osservazione/monitoraggio e della conseguente valutazione (esempio la rubrica di valutazione delle competenze chiave europee; la rubrica di valutazione del prodotto; la rubrica di autovalutazione) definiti sulla base di criteri comuni e adottati da tutti i docenti.



studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nella scuola secondaria buoni risultati di apprendimento in italiano e matematica: le prove Invalsi evidenziano, infatti, che il punteggio percentuale di Italiano ottenuto nel 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019, è al di sopra dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali per due plessi dell'istituto e leggermente al di sotto per un plesso; il punteggio di matematica è al di sopra o in linea per tutti i plessi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

Punti di debolezza

Per le prove di inglese, reading e listening, i risultati sono leggermente al di sotto dei riferimenti per due plessi su tre: l'istituto sta già lavorando per migliorare i risultati conseguiti nelle prove di inglese e per omogeneizzare i risultati tra i vari plessi con progetti verticali di potenziamento della lingua inglese che coinvolge i tre ordini di scuola. Nel prossimo triennio si dovrà continuare a lavorare sulla progettualità dell'I.C. per svilupparla maggiormente nell'ottica della continuità, attraverso percorsi formativi coerenti con le diverse finalità dei singoli ordini scolastici e convergenti all'interno di un unico progetto complessivo, basato su principi comuni e su linee educative condivise dal collegio dei docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha elaborato un curricolo verticale che parte dalla scuola dell'infanzia e termina alla scuola secondaria di primo grado, che però deve essere rivisto. La progettazione periodica comune viene effettuata a livello collegiale e per classi parallele, incontri che si svolgono regolarmente. All'interno dell'istituto viene adottato un dossier di continuità, con prove strutturate comuni per verificare e valutare le competenze acquisite dagli studenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa risultano coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici e sono progettate con riferimento al curricolo di Istituto, allo scopo di offrire agli studenti situazioni di apprendimento in cui ognuno possa trovare una via personale alla conoscenza e alla piena cittadinanza.

Punti di debolezza

Il curricolo verticale, elaborato alcuni anni fa, deve essere rivisto, con indicazione puntuale di obiettivi e traguardi di apprendimento per ogni anno di corso. Anche la progettualità va rivista, per svilupparla sempre di più in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo da dar luogo ad un progetto complessivo fondato su orientamenti didattici comuni e su linee educative condivise. Il dossier di continuità deve essere aggiornato per renderlo effettivamente utilizzabile da parte dei docenti dei vari ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di alcuni laboratori non utilizzati durante l'emergenza sanitaria e che ora si sta cercando di rimettere in funzione e di rinnovare: laboratorio di scienze, laboratorio di arte, laboratorio linguistico, laboratorio informatico. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o di monitor interattivi (molti dei quali acquistati attraverso il PON Digital Board) e tutti gli ambienti sono collegati a Internet (grazie agli interventi realizzati con il PON Cablaggi e reti). Vengono attuati molti progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare per tutti gli ordini di scuola, molti di questi sportivi (sci, pattinaggio, nuoto). Per la scuola primaria vengono attuati progetti di consolidamento/recupero sempre in orario curricolare; mentre per la scuola secondaria in orario extracurricolare. Le relazioni tra docenti, studenti e famiglie sono buone. All'interno delle classi dove le relazioni sono più difficili vengono attivati dei progetti con esperti esterni, principalmente psicologi, che collaborano con la scuola. E' attivo lo sportello d'ascolto rivolto a studenti, genitori e docenti. La scuola monitora costantemente le assenze e informa le famiglie nel caso in cui queste siano troppo elevate. Nel caso di comportamenti problematici vengono messi in atto diversi interventi:

Punti di debolezza

All'interno dell'istituto non sono presenti biblioteche, ma durante il corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati dai docenti presso le biblioteche comunali e vengono sviluppati dei progetti di promozione alla lettura. I laboratori di scienze verranno rinnovati grazie allo STEM. I laboratori informatici e linguistici vanno rinnovati per renderli di nuovo fruibili. E' necessario rivedere il regolamento di istituto, strumento fondamentale per il buon funzionamento della scuola, con particolare riferimento al rapporto tra studenti e insegnanti. Il regolamento dovrà essere opportunamente presentato a studenti e famiglie all'inizio di ogni anno scolastico per incentivare la condivisione delle regole, in un contesto di appartenenza.



momenti di osservazione da parte della psicologa che collabora con la scuola; colloqui docenti/studenti; colloqui docenti/famiglie; colloqui dirigente/studenti; colloqui dirigente/famiglie. Per la scuola secondaria vengono attuati anche interventi di sospensione con obbligo di frequenza, nei casi più gravi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criteriono di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

All'interno dell'istituto è presente la funzione strumentale per l'inclusione e la commissione accoglienza e integrazione. A partire dalla scuola dell'Infanzia vengono realizzate attività con l'obiettivo del riconoscimento all'integrazione verso la piena inclusione di ogni alunno nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Partendo dai progetti di continuità, specialmente quelli legati ai passaggi di grado, vengono regolarmente proposti lavori di gruppo adatti alle caratteristiche di ognuno e attività laboratoriali anche a classi aperte. Nell'Istituto si ottempera sistematicamente agli obblighi di legge previsti dalla normativa in materia di handicap e DSA. Nella prassi viene elaborata, con la collaborazione della famiglia e della Azienda Sanitaria di riferimento, la documentazione prevista che accompagna l'alunno lungo tutto il suo percorso scolastico. Per quanto riguarda gli alunni stranieri la scuola organizza attività di accoglienza e di alfabetizzazione calibrate secondo le esigenze emergenti, sia all'interno delle singole classi sia a classi aperte. In genere gli insegnanti cercano di attuare modalità di adeguamento dei processi di insegnamento-apprendimento connesse ai bisogni formativi degli alunni attraverso progetti di ore aggiuntive d'insegnamento. La presenza di funzioni strumentali che si

Punti di debolezza

Per favorire l'inclusione la scuola potrebbe promuovere maggiormente la metodologia del cooperative learning. Si potrebbe, inoltre, trasformare l'archivio cartaceo del materiale in possesso in archivio digitale in rete. Infine potrebbero essere organizzati momenti di restituzione e condivisione dell'esperienza educativa dei singoli alunni coinvolgendo gli studenti stessi, le famiglie, gli operatori della scuola. Si rileva la scarsità di fondi per la realizzazione dei progetti di alfabetizzazione, di recupero e di potenziamento dell'offerta formativa per gli alunni.



occupano di alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e stranieri consente la guida alla stesura di Piani Didattici Personalizzati a cui partecipano tutti i docenti coinvolti e che sono aggiornati regolarmente. E' attivo da anni un progetto di screening, sia per la scuola dell'Infanzia sia per la Primaria, in collaborazione con il servizio NPIA di Pavullo per la diagnosi precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Nel caso degli alunni stranieri si attuano dei percorsi individualizzati di alfabetizzazione linguistica a seconda del livello di padronanza della lingua italiana.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



(PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

In un Istituto Comprensivo la continuità deve essere un aspetto fondamentale: si avverte l'esigenza di linee-guida comuni ai 3 ordini di scuola, visibili e condivisibili. Già da anni l'educazione ambientale, l'educazione ai rapporti e l'educazione alla salute sono attuate in tutte le scuole dell'Istituto. L'orientamento è una forma educativa dell'apprendimento scolastico che viene agevolata da un percorso sviluppato in continuità. È un processo che investe l'intero arco dell'esistenza attiva degli individui e, quindi, non è solo il momento terminale di un periodo di studi da dedicare alle scelte iniziali della vita. Orientare un ragazzo significa, quindi, aiutarlo e metterlo in condizioni di imparare a decidere, a scegliere, a comunicare, a giudicare, ad apprendere, ad essere disponibile e flessibile. All'interno del nostro istituto, è presente un gruppo di lavoro per la continuità, una commissione continuità e formazione classi, i referenti per l'orientamento. Grazie alla collaborazione della psicologa, vengono svolti all'interno delle classi degli incontri per l'orientamento. Gli studenti effettuano visite presso gli istituti di scuola secondaria di II grado del nostro territorio. I referenti dell'orientamento sono in costante contatto con i referenti delle scuole secondarie che

Punti di debolezza

L'intento dell'istituto è realizzare dei percorsi graduati in continuità al fine di evitare ripetizioni inutili e sviluppare in maniera più organica ed adeguata all'età contenuti e metodi comuni. A questo scopo si sta rivedendo il curriculum verticale. Inoltre il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo è un momento particolarmente delicato: occorre quindi promuovere specifiche iniziative per agevolare gli alunni, oltre a quelle già messe in atto.



accolgono i nostri studenti. Il consiglio orientativo per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado viene seguito dal 64,6% degli studenti (in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali) e di questi, la percentuale di studenti ammessi al secondo anno della scuola secondaria di II grado è 96,8%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le attività messe in atto dalla scuola vengono monitorate periodicamente. Per ogni progetto realizzato viene predisposta dal docente referente una scheda di valutazione e rendicontazione del progetto. All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto il piano annuale delle attività del personale docente e non docente, vengono fatti incontri collegiali, vengono date chiare disposizioni, viene predisposto l'organigramma generale e della sicurezza. Il fondo d'istituto viene ripartito in modo proporzionale rispetto al numero dei docenti e degli ATA. Tutti i docenti e tutti gli ATA ne beneficiano. I progetti realizzati dalla scuola riguardano principalmente tre ambiti: - linguistico (con progetti di madrelingua inglese a partire dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado); - promozione della cultura (con particolare attenzione al nostro territorio); - sportivo (corsi di sci, nuoto, pattinaggio, tennis, ruzzolone...)

Punti di debolezza

Le risorse economiche non sono sufficienti per la copertura di tutti i progetti messi in campo dall'istituto: la quasi totalità dei progetti sportivi vengono finanziati tramite contributi delle famiglie. Parte dei progetti vengono finanziati dai tre comuni che afferiscono al nostro istituto comprensivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse



economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Gli argomenti per la formazione dei docenti e degli ATA vengono individuati in modo informale. Nell'ultimo anno scolastico, si è provveduto a formare tutto il personale sulla sicurezza. Ogni anno viene fatta la formazione privacy. Da quest'anno il nostro istituto partecipa alla formazione MOF ad opera della scuola capofila della rete. Nei precedenti anni scolastici i docenti della scuola primaria hanno partecipato a incontri formativi sulla nuova valutazione e sul nuovo PEI. All'interno dell'istituto sono presenti diversi gruppi di lavoro in cui collaborano docenti di diversi ordini di scuola. Le buone pratiche, gli strumenti e i materiali didattici vengono raccolti in una piattaforma online e condivisi.

Punti di debolezza

E' necessario predisporre un piano di formazione inerente metodologie didattiche alternative alla lezione frontale, anche di quelle sostenute dal Movimento delle Avanguardie Educative, con particolare riferimento al Service Learning, al Debate, al Cooperative Learning, alla Flipped Classroom. Non c'è all'interno dell'istituto un'equa distribuzione dei compiti, che tendono ad accentrarsi sempre sulle stesse persone.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora attivamente con i tre comuni a cui afferiscono i nostri plessi e viene coinvolta nelle attività della comunità locale. La scuola quest'anno scolastico ha stipulato diversi accordi di rete con altre scuole: - per la sperimentazione MOF; - Rete Formazione e Gestione Passweb; - Rete di scuole per il miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi nella scuola dell'infanzia; - Rismo. I genitori sono coinvolti, tramite il Consiglio di Istituto, nella definizione del Regolamento di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità. La scuola realizza momenti di incontro con i genitori.

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori ai momenti di incontro non sempre è adeguata. Per l'elezione del consiglio di istituto si è avuta una bassa percentuale di genitori che si sono recati a scuola per votare. Non sono state previste iniziative per quanto riguarda l'educazione degli adulti, ma si è intenzionati a proporle il prossimo anno scolastico. La comunicazione con le famiglie straniere necessiterebbe della presenza di mediatore culturale. Il contributo volontario, per quanto esiguo (4 euro), viene versato da una percentuale molto bassa genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello non adeguato in tutti gli ordini di scuola.

TRAGUARDO

Riduzione della percentuale di alunni con esiti di livello non adeguato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione di strategie didattiche flessibili, che favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, lo stabilirsi di legami cooperativi e lo "star bene a scuola"; condizioni indispensabili per la promozione di una partecipazione consapevole al progetto educativo e per l'innalzamento delle performance degli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento rilevati per classi parallele mediante prove di Istituto standardizzate orientata al miglioramento continuo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della flessibilità organizzativa per favorire l'innovazione metodologica e didattica.
4. **Continuità e orientamento**
Consolidamento del raccordo di criteri e di modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creazione di uno spazio condiviso di raccolta, organizzazione strutturata, interscambio di esperienze didattico-educative per la formazione continua.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Adozione di un curricolo per competenze in verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Definizione delle mete da raggiungere per ogni ordine di scuola, con particolare riferimento alle seguenti competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della flessibilità organizzativa per favorire l'innovazione metodologica e didattica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creazione di uno spazio condiviso di raccolta, organizzazione strutturata, interscambio di esperienze didattico-educative per la formazione continua.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Contrasto all'insuccesso e alla dispersione scolastica degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado.

TRAGUARDO

Riduzione percentuale dell'insuccesso e della dispersione scolastica nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione agli studenti stranieri e agli studenti con bisogni educativi speciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziamento della flessibilità organizzativa per favorire l'innovazione metodologica e didattica.
2. Inclusione e differenziazione
potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le azioni educativo-didattiche promosse dall'Istituto garantiscono il successo formativo poiché la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva e diplomati è alta ed in linea con i valori di riferimento. Pertanto la scuola tenderà la sua azione al monitoraggio degli alunni in difficoltà, all'attuazione di attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, al fine di aumentare la percentuale di alunni che si collocano ad un livello almeno adeguato nelle prove Invalsi e contemporaneamente all'attuazione di corsi di consolidamento per migliorare la performance degli alunni che raggiungono già livelli adeguati. Si dovranno attivare, in numero sempre maggiore, progetti ed attività volti al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni di ogni ordine e grado per ottenere un miglioramento dei risultati soprattutto nelle prove di inglese, sia di lettura sia di ascolto, in entrambi gli ordini. Sarà, inoltre, necessario rivedere il curriculum verticale (dall'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado) per competenze. Si lavorerà per aumentare ulteriormente la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo (64,6%), visti i dati estremamente positivi riscontrati dall'istituto in merito all'efficacia dello stesso (96,8% di ammessi alla classe successiva), consapevoli che un buon orientamento sia



fondamentale per favorire lo sviluppo dell'alunno rendendolo consapevole delle proprie abilità.